

AVVISO 4/2017 – «Competitività»

PIANO FORMATIVO:

SWEET DUE

COD. AVS/007A/17I
CUP G65D18000010008

«SWEET DUE» - Presentazione



Lo scopo principale del Piano «SWEET DUE» è stato quello di valorizzare le principali caratteristiche della produzione alimentare italiana:

- la qualità dei prodotti
- la sicurezza alimentare
- l'innovazione tecnologica
- la biodiversità e la sostenibilità ambientale
- il rispetto della tradizione
- la vocazione all'esportazione

«SWEET DUE» - Soggetto Attuatore, Partner e Delegati



Come previsto dal formulario di progettazione, il Soggetto Attuatore del Piano «SWEET DUE» ha visto impegnati CONSVIP S.R.L. come capofila di una ATS costituita con UNICONSUL SOC. COOP., ASCLA, e IN.SI. S.R.L.

La realizzazione delle attività formative e non formative si è avvalsa della collaborazione di diversi Partner e Delegati tutti in possesso dei requisiti previsti dalle linee guida e dall'avviso 4/2017:

Citiamo i soggetti delegati e partner coinvolti:

- Federalimentare Servizi (Soggetto Delegato)
- Performance MCF srl (Soggetto Delegato)
- CAISIAL (Soggetto Partner)





«SWEET DUE» - Attività formative

Il Piano Formativo «SWEET DUE» ha visto l'erogazione di **1454 ore** di formazione destinate a **231 lavoratori** di **40 aziende** beneficiarie del settore agro-alimentare provenienti dalle seguenti **5 regioni**: Campania, Puglia, Basilicata, Lazio e Abruzzo.

Le azioni formative progettate, per lo più di natura esecutiva (93,61%), sono state tutte realizzate come preventivato ed afferiscono alle seguenti **3 aree tematiche** strettamente connesse con le finalità del Piano:

- Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti
- Innovazione Organizzativa
- Internazionalizzazione

Obiettivi Qualitativi

Gli obiettivi qualitativi generali che il Piano si è posto sono stati:

- Alto livello di **specializzazione** e **integrazione** del Piano formativo rappresentato dalla concentrazione sulle 3 aree tematiche coerenti con le esigenze delle aziende:
 - Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti
 - Innovazione Organizzativa
 - Internazionalizzazione
- Alto livello di **specificità dell'analisi dei fabbisogni** in relazione ai gap di competenze aziendali, alle esigenze di adeguamento o rafforzamento professionale ed al processo di sviluppo aziendale cui la formazione fa da supporto.
- Chiara **identificazione delle tipologie** di aziende beneficiarie e di lavoratori destinatari a cui si rivolgono le azioni formative, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, i contenuti della formazione e le metodologie didattiche.

Riepilogo finale obiettivi qualitativi

A consuntivo gli obiettivi di natura qualitativa risultano essere stati raggiunti:

1. È stato mantenuto l'**alto livello di integrazione e di specializzazione** del Piano approvato: a consuntivo tutte le azioni formative afferiscono alle tre aree tematiche previste a preventivo;
2. L'**analisi dei fabbisogni e l'identificazione delle tipologie** di aziende e di lavoratori destinatari si sono rivelate adeguate agli obiettivi ed alle finalità del Piano visto che le variazioni alla progettazione esecutiva hanno riguardato 4 azioni su 41 (10%) rientrando nel 20% consentito da Fondimpresa. In particolare,
 - delle 4 variazioni nessuna ha richiesto il cambiamento di titolo dell'azione formativa;
 - delle aziende subentrate da provincia diversa (4), nessuna ha richiesto la rimodulazione del titolo dell'azione formativa. Ciò testimonia che l'analisi dei fabbisogni realizzata è riuscita ad intercettare non solamente i bisogni delle aziende sulle quali è stata effettuata, ma anche quelli più generici delle Industrie alimentari delle regioni coinvolte (Campania, Puglia, Basilicata, Lazio e Abruzzo.);
 - contenuti, durata e livello di specializzazione definito in sede di presentazione del Piano non sono stati alterati, a testimonianza della corretta identificazione dei fabbisogni delle aziende del settore;

Riepilogo finale obiettivi quantitativi

Di seguito un riepilogo schematico dei principali obiettivi quantitativi, a preventivo e a consuntivo:

OBIETTIVI	A PREVENTIVO	A CONSUNTIVO
AZIENDE BENEFICIARIE	41	40
DESTINATARI DA PMI	94,79%	100%
DESTINATARI	192	231
ORE PIANO	1454	1454
AZIONI INTERAZIENDALI	10,73%	10,73%
ORE IN MODALITÀ NON TRADIZIONALI	225	225
ORE CERTIFICATE	20,63%	20,63%
DONNE	34,69%	40,62%
OVER50/STRANERI/CIG	15,10%	31,12%
ETÀ 18/29	15,10 %	14,06%

Dal riepilogo emerge che tutti gli obiettivi quantitativi individuati in fase di progettazione risultano essere stati per la maggior parte rispettati a consuntivo.



Riepilogo finale obiettivi qualitativi

3. Il **monitoraggio qualitativo** somministrato ai lavoratori destinatari e alle aziende testimonia il raggiungimento degli obiettivi qualitativi posti in fase di presentazione del formulario. Dall'analisi dei dati di monitoraggio è stato possibile rilevare:

- una **soddisfazione dei discenti** rispetto ai contenuti della formazione e alla loro utilità per il miglioramento dei processi di produzione.
- la percezione, da parte dei rappresentanti aziendali, di un **miglioramento delle performance lavorative** legato ad un miglioramento dei processi produttivi.

Certificazione delle competenze

Come previsto in sede di progettazione, 9 edizioni formative hanno previsto la certificazione delle competenze secondo i parametri indicati dal D.M. attuativo del 30 giugno 2015 e dalla certificazione standard per i corsi di inglese, per un totale di 300 ore formative totali afferenti ai seguenti titoli:

- N. 3 azioni formative di “Inglese tecnico e commerciale” da 40 ore ciascuna per un totale di 120 ore;
- N. 1 azione formativa di “Food Safety Modernization Act (FSMA)” da 35 ore;
- N. 1 azione formativa di “La sostenibilità ambientale nel settore caseario - iso 14001” da 40 ore;
- N. 2 azioni formative di “Sviluppo di sistemi avanzati per il controllo e la tracciabilità della filiera” da 35 ore ciascuna per un totale di 70 ore;
- N. 1 azione formativa di “Tecniche avanzate per la conservazione degli alimenti e il prolungamento delle shelf life” da 35 ore

Grazie al rispetto della normativa vigente, il Piano ha permesso così di creare i presupposti per la **capitalizzazione** e la **spendibilità** da parte dei lavoratori, delle competenze certificate e di conseguenza la **mobilità** degli individui all'interno della propria impresa e nel mercato del lavoro in generale.

Strumenti di verifica dell'apprendimento

- ▶ A consuntivo, così come a preventivo, tutte le azioni formative con una sono state oggetto di verifica degli apprendimenti per un totale di 1454 ore di corso su 48 edizioni formative.
- ▶ Il soggetto attuatore nella redazione delle prove di verifica degli apprendimenti ha utilizzato il modello CBA che recepisce le indicazioni delle Raccomandazioni europee sull'ECVET, sull'EQF e quelle contenute nel Dlgs n. 13 del 16/01/2013 e suo D.M. attuativo del 30 giugno 2015 sulla definizione delle norme generali e dei LEP per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze
- ▶ Gli strumenti di verifica dell'apprendimento sono stati redatti dai docenti che hanno erogato la formazione. I docenti, con un'esperienza ultra quinquennale e spesso ultradecennale nelle materie oggetto dell'insegnamento, hanno ricevuto il programma didattico di massima stilato con i referenti aziendali in fase di progettazione del Piano. I docenti hanno quindi calibrato le prove di verifica dell'apprendimento non solo sulle competenze e il livello di apprendimento riscontrato in aula, ma anche rispetto agli obiettivi delle azioni formative.